Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIII - Agosto 2017 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Agosto 2017

IL SINDACO

Un male chiamato burocrazia

Di Tiziano Belotti*

Per chi viene dal mondo privato, l'esperienza in Comune può essere esaltante ed umiliante al tempo stesso. Non mi riferisco certo alle questioni meramente "politiche" che solitamente si manifestano in due modalità: beghette di quartiere per prime donne nella maggioranza, noie e preoccupazioni dalla minoranza. Le prime sono state soffocate in un amen (anzi due amen), con il rimpiazzo dei due assessori che

❑ a pag 3

LA VIGNETTA

Fincantieri: un Macron per i Macaron (© Ghisberto)

Il ponte pedonale sarà presto realtà

Opera da mezzo milione di euro per collegare Spalti a Castello

di Aldo Maranesi

Oltre un anno fa, in un articolo dal titolo "Lo voglio fare.
E lo farò" del bollettino comunale "Il Leone", il sindaco Tiziano Belotti aveva rilanciato con forza il progetto di un collegamento aereo tra il vecchio castello di Rovato e la zona degli Spalti, che consentisse di scavallare con un ponte pedonale le antiche mura della città per giungere sugli spalti fuori la città.
Un progetto che pareva una boutade, ma a cui il sindaco e la sua Giunta hanno continuato a lavorare tanto che due mesi fa, ancora sul bollettino comunale, veniva comunicato che «il progetto del Ponte sugli Spalti è stato depositato circa un mese fa presso gli uffici della soprintendenza di Brescia, per la necessaria definitiva approvazione.
Una volta approvato, dovrà essere realizzato il progetto esecutivo col relativo quadro economico e dovranno essere reperite le risorse per la sua realizzazione, che potrà vedersi presumibilmente non prima del prossimo anno».
La notizia di questi giorni è che il progetto ha visto l'approvazione della Sovrintendenza, che ha dato il via libera alla costruzione del ponte pedonale sulle mura venete.
Il sindaco Belotti ha dichiarato che «mantenendo sempre un rapporto stretto con i funzionari della Soprintendenza siamo arrivati all'attuale progetto definitivo, che è frutto delle esigenze espresse dalla nostra Amministrazione unitamente alla sensibilità e all'ingegno dei progettisti».
Secondo quanto previsto dal progetto il ponte pedonale sarà in acciaio, studiato in profili tondi e invecchiato attraverso un trattamento in "corten" in modo da essere molto più

❑ a pag 6

SPORT

Niente tregua per il Rugby Rovato

di Francesca Ghezzani

Il Rugby Rovato si è rimesso all'opera con ampio anticipo tanto che già martedì 4 luglio la squadra è scesa nuovamente in campo per dare il via alla preparazione estiva in vista di una stagione lunga e complessa per la quale si prefigge come obiettivi la crescita e il riscatto.
Intenso il lavoro fisico richiesto tre volte a settimana sotto l'occhio vigile di Daniele Porrino, Alberto Bergamo e del preparatore atletico dell'Accademia di Milano e della Nazionale U17 Pier Rosario Giuliano, supportato dai quattro preparatori atletici del club Alessio Curione (Seniores e U18), Mattia Romano (U16 e U14) e Dario Marzetta (Queens e Minirugby), a cui si unirà, dopo, Luca Alessandrini (Minirugby e settore giovanile femminile).
Pier Rosario Giuliano collaborerà col Rugby Rovato per tutto il periodo estivo e, periodicamente, durante l'intera stagione.
Alla prima seduta d'allenamento hanno preso parte 41 giocatori, numerose le conferme e altrettante le novità di un organico profondamente rinnovato.
Tra gli assenti giustificati Alessandro Manchi e Dejan Blagojevic, che il 7 luglio hanno dovuto subire un intervento chirurgico a cura del dottor Maurizio Maffi presso il reparto di ortopedia e traumatologia dell'Istituto Sant'Anna di Brescia.
Entrambi gli interventi, in programma da tempo, sono riusciti alla perfezione e si auspica di poterli rivedere in campo per la seconda parte della stagione.
Dopo il 28 luglio sono state concesse tre settimane di pausa, per poi tornare in campo il 21 agosto

❑ a pag 4

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE

SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

Rovato e Botticino. Si lotta nel fango (©Stefano Delfrate)

Un libro per piacere

Torna la rassegna di letture spettacolari. Anche Rovato protagonista

di Aldo Maranesi

Ha preso il via, il 19 luglio a Castegnato, la quattordicesima edizione di Un libro, per piacere!, rassegna di letture spettacolari e incontri con l'autore organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano. Il tema conduttore di quest'anno è Scelte.
Le storie della nuova edizione della rassegna sono anche un invito a sviluppare riflessioni, perché il tema delle scelte riguarda la vita di ognuno, l'ambiente, il territorio, la società. "Un libro, per piacere!" accompagnerà gli spettatori per la parte finale del mese di luglio, riprenderà poi il 31 agosto e proseguirà nei mesi di settembre e ottobre, concludendosi con le ultime, speciali, serate dei primi di novembre.
Gli eventi estivi offriranno al pubblico location particolarmente suggestive per godere appieno della piacevolezza delle serate.
A ruotare attorno al tema delle Scelte saranno tutti i reading che, come sempre, verranno proposti da ottimi attori e attrici accompagnati da altrettanto ottimi musicisti. Quanto mai articolate e diversificate le serate, nei temi e nelle formule: Barbara Mino, la direttrice artistica di "Un libro, per piacere!" ha raccontato qualche particolare degli eventi più attesi, come le letture di Luciano Bertoli, ormai ospite affezionato della rassegna, focalizzate su testi indimenticabili (Open di A. Agassi, Le memorie di Adriano della Yourcenar), o il concerto-lettura di Piergiorgio Cinelli dedicato ad una rivisitazione delle fiabe, passando per la conferenza-concerto dedicata alla vita di Beethoven, con Andrea Faini e Giovanni Colombo. Serate che sono al contempo un insieme di parole, musica e immagini che ha sempre al centro il libro e le sue storie: se è innegabile la difficoltà a trasmettere il "piacere di leggere", è altrettanto innegabile che il pubblico presente alle serate della Rassegna è incantato dalla "voce" dei libri che vengono letti, che forse è la cosa che meglio riesce a promuovere l'esperienza della lettura.
Gli incontri con l'autore saranno concentrati alla chiusura della rassegna. Il 20 ottobre a Castrezzato il filosofo Ermanno Bencivenga terrà un interessantissimo incontro su un tema di straordinaria importanza: come i nuovi media stanno gradualmente riducendo la nostra capacità di ragionare e pensare in modo approfondito, un problema ormai ampiamente suffragato da numerose indagini scientifiche. Il 3 novembre, nell'auditorium San Salvatore di Rodengo Saiano, sarà possibile incontrare Nicolai Lilin, autore noto al grande pubblico soprattutto grazie a Educazione siberiana, che continua a catturaci con le storie dure e intense della sua Siberia. Il 7 novembre Anilda Ibrahimi chiuderà in bellezza la Rassegna. Rosso come una sposa (2008) è stato il suo splendido e premiatissimo romanzo d'esordio, a Castel Mella presenterà Il tuo nome è una promessa, il suo ultimo romanzo dove, ancora una volta e con la consueta maestria, ci parla di legami affettivi, di storie spezzate e storie da ricucire, sullo sfondo della persecuzione razziale del periodo nazi-fascista.
Anche in questa quattordicesima edizione si rinnova il felice legame tra Un libro, per piacere! e la Rassegna della Microeditoria che porterà nelle biblioteche del Sistema i vincitori dell'ultima edizione del Concorso Microeditoria di Qualità. Il filo rosso che lega i due eventi è sottolineato dalla presenza di Paolo Festa (curatore del Premio Microeditoria di Qualità e Presidente dell'associazione L'Impronta) che da lettore esperto dialogherà con tutti gli autori ospitati nelle biblioteche.
Anche il legame con Fondazione Cogeme si approfondisce, collocandosi sulla scia del progetto Biblioteca chiama Terra, un complesso di iniziative a partire dalla Giornata della Terra (22 aprile) che sta mobilitando le biblioteche del Sud Ovest e dell'Ovest Bresciano, intorno ai temi della sostenibilità, del riciclo e dell'economia circolare. Le serate caratterizzate da questi temi sono un esempio di questa fondamentale azione di sensibilizzazione, e prevedono – come spiegato da Daniela Mena, consigliere di Fondazione Cogeme Onlus – momenti di svago non slegati dalla riflessione sul futuro che attende il nostro pianeta. Oltre alle ormai consuete serate di presentazione degli autori vincitori del Concorso Microeditoria di qualità, nella quattordicesima edizione di "Un libro, per piacere!" troverà spazio una interessante serata di dialogo con due micro-editori, il bresciano Marcello Zane e Anita Molino, che è anche presidente di Fidare (Federazione Italiana degli Editori Indipendenti). Un'anticipazione del tema della Microeditoria, "I mestieri del libro", che inizierà pochi giorni dopo la fine di "Un libro, per piacere!".
«Le biblioteche sono un formidabile moltiplicatore di energie e relazioni fra tutte le realtà, culturali e anche economiche, del proprio territorio – osserva la Presidente del Sistema bibliotecario, il Sindaco di Castelcovati Camilla Gritti – e mettono a frutto le esperienze di cooperazione che sono state fra le prime istituzioni locali a perseguire con metodo e continuità. Ci tengo molto a ringraziare tutti i bibliotecari del Sistema che collaborano affinché la manifestazione si svolga nel migliore dei modi. Mi fa particolarmente piacere invitare il pubblico, che spero sia numeroso, ancor più del solito, in quelle che promettono di essere belle serate da vivere in contesti particolari e ricchi di fascino».
L'assessore alla Cultura del Comune di Chiari, Laura Capitanio, ringraziando sponsor e collaboratori della Rassegna ribadisce che «Il Comune di Chiari considera la rassegna sistemica uno dei suoi fiori all'occhiello, vedendovi una piena realizzazione del principio di collaborazione ad ampio raggio fra realtà culturali e associative che ispira l'azione dell'amministrazione. Il fatto che la prima parte della manifestazione si svolga d'estate è positivo per tutti coloro che vogliono trascorrere serate all'insegna di un divertimento arricchente e piacevole. Ci tengo molto a ringraziare gli sponsor – ha proseguito Capitanio – che in periodi tutt'altro che semplici hanno deciso, a ragione, di credere nella Rassegna, sintomo che si tratta di un evento di qualità riconosciuta. Il Comune di Chiari farà di tutto per dare la più ampia visibilità alla manifestazione». ■

Caso presunti debiti verso Comune

Gli assessori restano al loro posto

di Aldo Maranesi

Ci ha pensato il sindaco Tiziano Belotti, durante il Consiglio comunale del 20 luglio scorso, a spazzare ogni dubbio sulla posizione dei suoi due assessori esterni, che era stata messa in dubbio dopo la lettera del Ministero degli Interni.
La lettera, arrivata in risposta al quesito posto dalle minoranze ed inviato dall'allora Prefetto di Brescia Valenti, chiedeva se ci fosse causa di ineleggibilità o incompatibilità per due membri della Giunta che avevano contratto debiti tributari verso l'ente e li stavano pagando attraverso una rateizzazione.
Per il sindaco gli assessori restano al loro posto, anche perché il debito contratto è stato interamente saldato. Una risposta che non ha però accontentato i rappresentati delle opposizioni.
Tutto era partito dal volantino anonimo, portava la falsa firma del Movimento 5 Stelle, che accusava dei componenti della Giunta Belotti di avere debiti con il Comune.
A scaldare le sedute consiliari successive erano arrivate le richieste di chiarimenti da parte delle opposizioni, a cui si era aggiunto anche il caso del ritiro deleghe da parte del sindaco Tiziano Belotti all'assessore al Bilancio Tania Tirelli, secondo caso dopo quello che aveva riguardato Marianna Archetti.
La stessa Tirelli, con un comunicato, aveva affermato che la decisione del sindaco era arrivata dopo che aveva provato a fare chiarezza sui presunti debiti di alcuni assessori nei confronti del Comune. Dalla minoranza consiliare, firmata dai gruppi Pd, Rovato Civica e Semplicemente Rovato, era partita anche una richiesta di chiarimenti per ineleggibilità o incompatibilità per i membri della Giunta che avevano rateizzato il pagamento «per debiti tributari e per una sanzione al Codice della strada», presentata all'ex prefetto Valerio Valenti.
La riposta da parte del Ministero è stata chiara: i due assessori esterni, avendo in corso delle rateizzazioni di debiti con il Comune di Rovato, non sono compatibili con la carica e, in caso di impugnazione da parte di qualche cittadino, vedrebbero invalidata la loro nomina.
La resa dei conti, se così si può chiamare, doveva arrivare con il Consiglio comunale del 20 luglio: i gruppi di opposizione hanno chiesto al sindaco Belotti ed al segretario di chiarire la posizione dei due assessori. Angelo Bergomi del Pd ha chiesto se, al momento di assumere l'incarico, ci siano state dichiarazioni di compatibilità da parte degli assessori e se il Comune avesse fatto accertamenti in tal senso, mentre Roberta Martinelli e ha fatto rischista di rendere pubblici i redditi di ogni consigliere e assessore per garantire trasparenza. Richieste di chiarimenti sono arrivate anche da Luciana Buffoli e Diego Zafferri.
Il sindaco Belotti, come detto, ha difeso i propri assessori esterni affermando che «i debiti non ci sono perché, contro il mio parere, i due assessori hanno deciso autonomamente di saldare le loro pendenze» e ha chiuso sottolineando che «gli assessori che dovevo rimuovere li ho già rimossi».
In precedenza il sindaco aveva letto una dichiarazione dove, oltre ad affermare che i debiti non c'erano, accusava le minoranze di correità, per la diffusione del volantino anonimo sui presunti debiti di quattro esponenti della maggioranza, e contestava il parere del Ministero degli Interni perché la sentenza citata a sostegno sarebbe stata successivamente corretta dalla Cassazione. «Condizione indispensabile per l'incompatibilità - ha aggiunto il sindaco Belotti – è un avviso di mora o un'intimazione ad adempiere, casi che non riguardano la vicenda rovatese».
Resta comunque da vedere se il pagamento dei debiti basterà ad evitare la possibile decadenza degli assessori, o cosa accadrà se un cittadino di Rovato, o gli stessi membri dell'opposizione, impugnassero davanti al giudice ordinario la loro nomina. ■

LETTERE AL DIRETTORE

Acli per lo Ius Soli

Caro Direttore,
Facendo nostre le parole del presidente nazionale Roberto Rossini e del presidente provinciale Pierangelo Milesi, crediamo che sul diritto di cittadinanza la politica debba stare al passo con il Paese reale e che questa fase di contrasti vada al più presto superata per approdare verso una legge indispensabile e di civiltà.
Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2016, infatti, i minori stranieri in Italia sono poco meno di 1 milione (oltre un quinto della popolazione straniera complessiva).
Si tratta in maggioranza di ragazzi nati in Italia, che frequentano le scuole nel nostro Paese e chiedono il riconoscimento della propria identità italiana.
Molte forze politiche, purtroppo, cavalcano il malessere popolare additando come responsabili della crisi economica l'altro, lo straniero agitando anche lo spettro di un ipotetico decadimento della propria cultura e delle proprie tradizione.
Questa è una lettura in chiave anti-storica, perché da sempre i popoli si sono spostati e sono venuti in contatto tra loro.
Un modo per superare i pregiudizi è certamente quello di non fermarsi ai titoli dei provvedimenti, ma analizzarne anche il testo.
La legge prevede due nuove modalità di acquisizione della cittadinanza (ius soli temperato e ius culturae), mentre oggi gli stranieri nati in Italia possono fare domanda solo al compimento del 18° anno di età.
Lo ius soli temperato attribuisce la cittadinanza al bambino straniero nato in Italia se almeno uno dei genitori ha un permesso di soggiorno di lungo periodo Ue e risiede legalmente da almeno 5 anni (questa misura si applica solo per i Paesi extra-Ue).
Lo ius culturae, invece, prevede che possano ottenere la cittadinanza i minori stranieri nati in Italia o entrati entro il 12° anno che abbiano però "frequentato regolarmente per almeno 5 anni uno o più cicli presso istituti scolastici del sistema nazionale, o percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali" oppure i ragazzi arrivati tra i 12 e i 18 anni che abbiano risieduto in Italia per almeno 6 anni e frequentato "un ciclo scolastico, con conseguimento del titolo conclusivo."

Francesco Berarvi
Vice presidente Acli Rovato

Gentile Acli,
pubblichiamo sempre ogni idea, anche quando è radicalmente opposta alla nostra linea.
Lo ius soli è un diritto di paesi civili in primis con i propri residenti.
Concedere la cittadinanza a migliaia forse milioni di nati in Italia, figli di una vergognosa imperizia di Stato alle frontiere fa diventare lo ius soli come un doppio vulnus, una doppia offesa a cittadini che stanno già sopportando troppo.
Lo ius soli esiste anche negli Stati Uniti: ebbene, mi pare che conosciamo tutti come e quanti possono entrare negli Usa.

Il Direttore
Massimiliano Magli

Sono bresciani i vertici di UnionAlimentari

Antonio Casalini è il presidente

di Aldo Maranesi

UnionAlimentari, l'Unione nazionale delle piccola e medie aziende del settore alimentare, ha un nuovo presidente: si tratta del bresciano Antonio Casalini di Dolciaria Salomoni Srl che ha preso il posto di Stefano Marotta, che aveva guidato l'associazione per quattro anni.
La nomina è arrivata durante il Consiglio generale che si è svolto a Roma nella sede nazionale di Confapi, nel quale sono stati eletti come vicepresidenti e membri della Giunta di presidenza altri due bresciani, Giorgio Zubani, che è stato riconfermato nel ruolo di Tesoriere dell'associazione, e Renato Bonaglia a cui si aggiungono per completare la squadra il presidente vicario Giuseppe Rossetto, Stefano Marotta, Mattia Pariani, Graziano Balduzzi.
La presenza di tre bresciani ai vertici di UnionAlimentari dimostra l'importanza del nostro territorio nel settore e all'interno dell'unione di categoria che è presente sul territorio nazionale dagli anni '80 e rappresenta circa duemila realtà alimentari associate al sistema Confapi, diffuse su tutto il territorio nazionale e appartenenti ai vari settori merceologici che compongono l'industria alimentare italiana.
Nella prima dichiarazione da neopresidente di UnionAlimentari, Antonio Casalini ha voluto esprimere un ringraziamento doveroso «a chi mi ha preceduto e a chi tanti anni fa ha creduto in questa idea e ha avuto il coraggio di metterla in pratica».
«Credo che quella di oggi per la nostra Unione sia una tappa importante del suo percorso – ha continuato Casalini -.
Una tappa dalla quale ripartire con coraggio, per innovarsi.
Per me innovare non vuol dire fare cambiamenti radicali o stravolgere un processo di lavoro, ma guardare avanti, mettere passione per il futuro, avere coraggio e talento. In parole molto più semplici vuol dire fare l'imprenditore.
Un imprenditore diverso forse perché sono cambiate le regole del mercato. Credo nell'idea di una squadra nei progetti comuni e condivisi, credo nel rispetto delle regole e nella divisione dei compiti. Per questo motivo UnionAlimentari non chiude le porte a nessuno e non lascia fuori nessuno. Tutte le piccole e medie industrie alimentari sono benvenute.
Lavoriamo tutti per un unico obiettivo, siamo tutti dalla stessa parte, quindi lavoriamo per un progetto comune. Non riempiamoci la bocca con il 'fare sistema' ma mettiamo in pratica.
Andremo a difendere le nostre aziende e a informare i consumatori; andremo a portare cultura alimentare. Andremo a spiegare il valore aggiunto delle nostre imprese. Perché – ha concluso Casalini - noi vogliamo essere tra i protagonisti dell'agroalimentare italiano e internazionale».
Tre settimane prima, nella sede di Apindidustria Brescia, per Antonio Casalini era arrivata anche la nomina di presidente della sezione territoriale di Unionalimentari (Unione nazionale delle piccola e medie aziende del settore alimentare), appena costituita per iniziativa di un comitato ad hoc.
Al suo fianco i vice presidenti
Marco Mazzoleni di Compagnia Lattiero Casearia srl e Nunzio Torri di Distillerie Valdoglio Spa.
–«Questi sono gli obiettivi che si pone la nostra unione – aveva spiegato il presidente Casalini -: vogliamo essere vicini agli imprenditori in questi momenti di cambiamento e di aggiornamenti legislativi e, contemporaneamente, parlare ai più giovani di alimentazione e sicurezza alimentare».

■

¬ dalla pag. 1

Un male chiamato...

sembravano lavorare più per demolire che per costruire.
Le seconde, le minoranze, non hanno mai rappresentato un vero problema, in quanto preoccupate più a denigrare che a svolgere un ruolo di vigilanza e controllo sull'operato di questa Amministrazione.
D'altra parte i consiglieri di minoranza, con una sola piacevole eccezione, si sono appiattiti presto sulle posizioni del capogruppo PD, impegnato in una rabbiosa battaglia personale col sottoscritto, più che a "consigliare" o a fare proposte come si conviene in tempi normali.
Quindi, dicevo, esperienza esaltante ed umiliante.
Esaltante perché ti dà la possibilità di venire a conoscenza di una città in costante fermento, fatte di persone dinamiche e laboriose, spesso anche molto generose.
Di persone impegnate per il bene del proprio paese, animate da una fortissima identità locale.
Fiere ed orgogliose d'essere rovatesi, del Lodetto, del Duomo, di Sant'Anna, di Sant'Andrea, di San Giuseppe, di San Giorgio o della Bargnana.
Perché ho imparato da subito che chi vive nelle frazioni è ancora più orgoglioso d'essere rovatese, ma non manca mai di sottolineare la località dalla quale proviene.
E' orgoglioso due volte insomma, ed è portatore sano di una identità culturale fortissima che si manifesta in comunità locali vivaci e sane, ricche di elementi di coesione e di condivisione.
Una esperienza esaltante, quindi, perché ti dà la possibilità di ascoltare le esigenze della gente, i loro desiderata, i timori e le fragilità, le difficoltà e i bisogni.
E di avere quindi un quadro diretto e completo delle sensibilità dei tuoi concittadini, che verrà certamente utile per costruire le priorità delle scelte amministrative future.
Ed anche la possibilità di dare (non sempre purtroppo...) alcune risposte, magari solo parziali.
A volte non è possibile nemmeno offrire quelle piccole e parziali risposte, e le persone se ne escono dal tuo ufficio con l'amaro in bocca.
Qualcuno arriva a confidarti che comunque ha avuto la soddisfazione di parlare col Sindaco, ...e per questo ringrazia pure.
E allora ti viene quel groppone che fai fatica a mandare giù, soprattutto se l'interlocutore è persona anziana, che conserva ancora quella sorta di deferenza di una volta per il Sindaco.
E qui arriva la parte umiliante, che inizia con l'impossibilità vera e tangibile di incidere su taluni problemi che vengono rappresentati da una parte dei tuoi cittadini.
Perché se è vero che il Comune non può farsi carico di tutto, è anche vero che il sindaco rappresenta il riferimento primario per tanti, in particolare per coloro che non hanno dimestichezza col mondo delle amministrazioni e che, giustamente, pretendono risposte chiare e veloci.
Quella chiarezza e quella rapidità che il mondo delle amministrazioni pubbliche ha smarrito da tempo. Impastato come è nei lacci e laccioli di mille leggi, regolamenti, disposizioni e circolari che impediscono di fatto una amministrazione celere e snella con al centro le esigenze dei cittadini.
Lo sostengo da tempo: il mondo occidentale, ed in particolare l'Italia ha tanti problemi: una immigrazione incontrollata, una economia incartata su sé stessa, il lavoro che manca per i giovani al quali è stato tolto anche il gusto di sognare, il terrorismo di matrice islamica, un mondo della finanza devastante e predatorio.
Ma il male peggiore, e per il quale non c'è rimedio, resta la burocrazia, quell'apparato fatto di funzionari cavillosi che tutto complicano e rallentano in nome del rispetto sempre e comunque di ogni formalismo.
Così un progetto nel privato lo si realizza in tre mesi. In Comune ci si mettono tre anni.
Questa è l'umiliazione più grande, perché incomprensibile ed inspiegabile al normale cittadino.
Perché consuma il tempo, l'unica vera ricchezza personale.

*Sindaco di Rovato

Tiziano Belotti
sindaco di Rovato

Il Giornale di ROVATO sport

Il Montorfano è in Promozione

Inoltre arriva a Rovato la novità del Footgolf

di Aldo Maranesi

Partiamo da una bella notizia: il 21 luglio scorso la Lnd, Lega Nazionale Dilettanti, ha inviato alla società Montorfano Rovato la comunicazione del passaggio in Promozione.
Seppur a tavolino, si completa così un'annata storica per il calcio dilettantistico rovatese che in questo 2017 ha visto tutte e tre le sue squadre promosse nella categoria superiore. Un applauso al Montorfano che aveva disputato un ottimo campionato, finendo secondo alle spalle dell'imbattibile Villongo, ma aveva dovuto arrendersi ai playoff regionali nella sfida con il Bastida, persa ai rigori. Ora la società guidata dal presidente Alberto Lancini avrà il compito di prepararsi al meglio per affrontare la nuova categoria, anche se la notizia è arrivata di fatto a mercato quasi chiuso.
La società ha pensato di confermare lo zoccolo duro dello scorso anno, rimarrà anche Andrea Romano, a cui si è aggiunto il difensore Volpi, giunto dal Saiano, ed una serie di giovani come Baiguera, rientrato dal prestito al Sarnico, Gatti, arrivato dalla Padernese, Stucchi, acquisito dalla Capriolese, Bosio, in prestito dal CazzagoBornato, e i due aggregati dalla Juniores, Speriani e Gasparotti.
Il Montorfano è stato inserito nel girone D di Promozione, quello di marca bresciana, ma non giocherà il derby con l'Unitas Coccaglio, inserito nel girone C.
Gli avversari della formazione del presidente Lancini saranno Asola, Calcinato, Casalromano, Castel D'ario, Montichiari, Ome, Prevalle, Pro Desenzano, Real Dor, Saiano, San Lazzaro, Sporting Goito, Bienno, Valgobbiazanano e Vighenzi.
Per quanto riguarda la Coppa Italia di Promozione, il Montorfano è inserito nel girone 12 con Calcio San Paolo D'Argon e Concorrezese, si parte il 27 agosto, ma i ragazzi di Ferrari debutteranno il 3 settembre.
Ai nastri di partenza per la nuova stagione anche il Real Rovato del presidente Cocchetti, che affronterà il ritorno in Seconda categoria con tante novità rispetto allo scorso anno.
Confermato mister Pierluigi Scaglia, che ha guidato i suoi ragazzi alla promozione vincendo i playoff, molti i volti nuovi nella rosa che ha come obbiettivo la salvezza. Il Real, che disputerà le sue gare casalinghe a Erbusco, è stato inserito nel girone D ed affronterà oltre alla Pro Palazzolo, già sfidata lo scorso anno nel campionato di Terza, il Cividate Camuno, il Chiari, l'Erbusco, il Foresto Sparso, il Franciacorta Erbusco, La Sportiva, il New Team Franciacorta, l'Ospitaletto, la Padernese, il Palosco, il Paratico, la Pro Palazzolo, il Real Bolgare, la Polisportiva Calcinatese e il Roncadelle. Un girone difficile, con tanti derby sentiti, che prenderà il via il prossimo 10 settembre.
Il Real Rovato ha deciso di non partecipare alla Coppa Lombardia e riprenderà la preparazione il 21 agosto.
Al lavoro per la nuova stagione in Serie C anche l'Academy Montorfano Rovato: dopo la conferma di tutte le migliori ragazze allenate da mister Alessandro Mondini, sono arrivati anche tre acquisti importanti per puntellare la rosa. Sono arrivate a Rovato il difensore Rebecca Afriyie, in prestito dalla Bettinzoli, l'attaccante Karin Previtali, dal Como, e il centrocampista Andrea Valeria Lorenzi, l'ultimo anno in Inghilterra con la maglia del Penrith Ladies.
L'attaccante Karin Previtali, l'anno scorso impegnata in serie A dove ha messo a referto 21 presenze e 2 reti, è una giocatrice di grande esperienza, classe 1986, che ha giocato con Brescia (dal 2007 al 2011), Orobica e Tradate Abbiate.
Parecchia esperienza alle spalle anche per Andrea Valeria Lorenzi, che in passato a vestito le maglie di Atalanta e Cavernago, che arriverà a Rovato solo dopo la metà di settembre, al rientro della propria esperienza inglese.
Con questi innesti la società guidata dal presidente Conti pensa di aver messo a disposizione del tecnico una rosa competitiva, che permetta di disputare un campionato di alto livello anche in Serie C.
Chiudiamo con una novità che riguarda il mondo del calcio rovatese, ma non solo. Rovato ospita da questa estate una nuova realtà sportiva, la Footgolf Brescia Leonessa rappresentata dal capitano Alessandro Becchetti e dal presidente «ad honorem» Alberto Gardoni.
Si tratta dell'unica società della nostra provincia a praticare questo sport che fonde calcio e golf, nato in Olanda nel 2009 e arrivato nel nostro paese nel 2012.
La Footgolf Brescia Leonessa è nata nel 2014 e da quest'anno è affiliata al Real Rovato del presidente Cocchetti, affiliazione che le ha permesso di diventare associazione sportiva dilettantistica ed essere iscritta alla Lega Nazionale Footgolf, necessaria per partecipare ai campionati regionali e italiani. ■

Il Presidente Alberto Lancini

¬ dalla pag. 1

Niente tregua...

per l'inizio del precampionato.
L'ipotesi di poter schierare due squadre non è del tutto lontana, anche se, a tale proposito, Daniele Porrino si è espresso con prudenza. "Questo primo mese dedicato alla preparazione atletica è servito a creare solide basi sulle quali lavorare in futuro e ha consentito ai nuovi arrivati di integrarsi in un gruppo del tutto nuovo.
Ma si è trattato anche di un primo banco di prova per capire su quanti e quali effettivi potremo contare: strada facendo trarremo le opportune considerazioni, dato che, per iscrivere al campionato (obbligatoriamente in Serie C2) una eventuale seconda squadra, il margine di tempo è relativamente ampio".
Il programma previsto per i prossimi mesi è molto più che duro, colmo di appuntamenti e traguardi da raggiungere.
Non meno impegnativi sono i test che lo staff tecnico ha scelto per preparare nel migliore dei modi la stagione agonistica.
Si inizierà venerdì 1° settembre in casa dell'ASR Milano.
Una settimana dopo, allo stadio "Pagani", l'atteso derby col Rugby Lumezzane e, il venerdì seguente, il confronto con il Cus Milano.
Sabato 23 settembre trasferta a Lecco per un triangolare al quale prenderà parte anche il Biella Rugby Club.
Il programma delle amichevoli prevedeva, all'inizio, un ultimo collaudo allo stadio "Pagani", un triangolare con Sondrio e Parabiago che dovrà trovare una differente collocazione temporale.
Infatti il Consiglio Federale FIR, riunitosi a Bologna il 20 luglio, nel deliberare la composizione e la formula dei Campionati Nazionali di Eccellenza, Serie A, Serie A Femminile, Serie B e Serie C per la Stagione Sportiva 2017/18, ha fissato nel week-end dell'1 ottobre l'avvio della Serie C1 nazionale.
La struttura del campionato prevede otto gironi e stabilirà 8 promozioni in Serie B.
Il Rugby Rovato è inserito nel Girone C, a sua volta diviso in due Pool Territoriali da sei squadre: sono previste due fasi.
Nel corso della prima fase si giocheranno partite di andata e ritorno tra le componenti di ogni Pool, poi nella seconda fase le prime tre classificate di ciascuna Pool si qualificheranno ad una Pool Promozione con partite di andata e ritorno la cui vincente otterrà la promozione in Serie B 2018/2019.
Pertanto ogni singolo Girone promuoverà una squadra in Serie B, mentre due squadre per ogni singolo Girone retrocederanno nella Serie C2.
Il Girone C della Serie C1 è così composto:
Girone C – Pool 1
Rugby Rovato, Chicken 2012 Rugby, Cus Milano, ASR Varese, ASR Milano, RC Dalmine
Girone C – Pool 2
Rugby Cernusco, Rugby Lainate, Rugby Parabiago, Rugby Monza 1949, Rugby Rho, Highlanders Formigine.
■

Da sinistra Stefano Sacrato e Daniele Porrino

A spasso con il Cai

Dal Maniva alla Presolana

di Roberto Parolari

Tornano, dopo la pausa del mese di agosto, le gite programmate dalla sezione del Club Alpino Italiano di Rovato: si parte sabato 2 settembre con l'uscita di escursionismo sul Maniva al chiaro di luna.
Domenica 10 settembre è in calendario la gita presso la cima Plem salendo da Pont del Guat, Sonico, passando dal Rifugio Tonolini in Valcamonica.
Si tratta di un'uscita di difficoltà EEA (per escursionisti esperti e alpinisti) che prevede un tempo di salita di circa 6 ore, un dislivello di 1650 metri ed un'attrezzatura composta da imbrago, kit da ferrata, casco e vestiario da alta montagna. Si tratta di una bellissima cima che da contraltare al Monte Adamello (sembra di toccarlo con un dito), raggiungibile risalendo la Val Malga da Malonno o Sonico.
L'itinerario parte dal parcheggio del Ponte del Guat, da dove ci si porta a malga Premassone e col segnavia numero 13 si sale al Rifugio Tonolini (quota 2450 metri) senza difficoltà. Oltrepassato il Rifugio e costeggiato il lago Rotondo si segue il segnavia Cai numero 1 e ci si incammina su pascolo, ghiaioni e rocce fino al Lago Bianco (quota 2512 metri), ad un bivio si svolta a destra.
Qui inizia il tratto più impegnativo di questa escursione: dopo aver superato alcuni tratti esposti, ma ben attrezzati, si raggiunge il passo di Cristallo (quota 2885 metri), qui si incrocia il sentiero che proviene dal Rifugio Gnutti e lo si segue fino in vetta.
La discesa dalla Cima prevede il ritorno al Passo Cristallo, da qui si può tornare al Rifugio Tonolini da dove si è saliti; in alternativa, dal Passo Cristallo, si scende verso la Val Miller, su tracce di sentiero che ci conducono al Rifugio Gnutti (circa due ore), da dove poi, con le bellissime e ripidissime "Scale del Miller", si scende direttamente al Ponte del Guat.
Mercoledì 13 settembre è prevista l'escursione presso il Bivacco Macherio, a quota 2590 metri, salendo dal rifugio De Marie al Volano, Cimbergo in Valcamonica.
L'uscita di difficoltà escursionistica prevede un tempo di salita di tre ore e mezza, un dislivello di 1150 metri dal rifugio De Marie e un equipaggiamento composto da vestiario da media montagna, il pranzo è al sacco.
Salendo da Cimbergo verso la località Volano, si parcheggia in una piazzola sottobosco a circa 1300 metri.
Questo è il punto oltre il quale salgono solo vetture 4x4.
Ci si incammina lungo la strada arrivando a superare il rifugio De Marie, a quota 1391 metri, e continuando in direzione delle "Malghe del Volano" e le "Baite Colombè".
Dopo alcuni tornanti si trova la deviazione che sale verso destra indicando "Bivacco Macherio-Passo di Mezzamalga".
Si segue il sentiero che conduce prima alla Malga del Dosso e poi alla Malga Tredenus, da dove parte una traccia che tagliando la conca si incrocia con il sentiero che scende dal Passo di Mezzamalga. Dopo altri tornanti su fondo di strada militare ormai fatiscente, si giunge nei pressi della bastionata rocciosa alla sinistra del promontorio che ospita il bivacco Macherio, posto a quota 2599 metri.
Domenica 17 settembre è in programma la salita per il sentiero la Ferrata della Porta, sulla Presolana, partendo da Colere a 1050 metri di quota. Si tratta di un'escursione di difficoltà EEA (per escursionisti esperti ed alpinisti) che prevede un tempo di salita di circa 5 ore, un dislivello di 1350 metri e un'attrezzatura composta da imbrago, kit da ferrata, casco e un vestiario da media montagna.
L'escursione offre incomparabili viste sulla Val di Scalve e sulla Presolana. L'itinerario prende il via da Colere (quota 1050 metri), da dove si segue il sentiero 402 sino a quota 1850. Indossati imbrago, kit e casco, ci si porta alla base di un canale roccioso dove inizia la via ferrata.
Delle scalette verticali non esposte permettono di accedere alla parte centrale del canale, che consente di salire al Passo della Porta.
Piegando a destra, una scala supera un salto verticale e poi, proseguendo con tratti attrezzati, si superano delle placche guadagnando quota.
Si procede sempre con percorso attrezzato fino a raggiungere la Bocchetta del Visolo, posta tra il Monte Visolo e la Presolana Orientale.
Piegando a sinistra si guadagna rapidamente l'erbosa vetta del monte Visolo (a quota 2370 metri).
La discesa porta poi al Passo della Presolana, passando dalla Malga Cassinelli a 1568 metri. ■

Il Passo del Maniva

Val Miller

ITALIARES

PERCHE' ACQUISTARE R.E.S. ?

Ti permette di ottenere un risparmio di energia elettrica

Migliora il funzionamento del tuo impianto e ne ottimizza il rendimento

Aumenta la durata dei corpi illuminanti

Novità assoluta nel campo del risparmio energetico ad un costo contenuto

E' completamente GREEN

Gode di agevolazioni fiscali

Tel. +39-030-7704065 – Mail: info@italiares.com – www.italiares.com

Nozze tra A35 e A4

Il raccordo è sempre più vicino: a dicembre la fine dei lavori e il raddoppio della tangenziale per Brescia: benefici per la nostra città

di Aldo Maranesi

Continuano a ritmo serrato i lavori di realizzazione dell'Interconnessione tra A35 e A4, in corrispondenza di Brescia, che termineranno entro fine anno.
Il 31 luglio l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, Alessandro Sorte e il Presidente di Brebemi SpA, Francesco Bettoni hanno visitato i cantieri.
Queste opere completeranno il progetto originario collegando Brebemi al sistema autostradale nazionale anche ad Est. Terminati i lavori, la A35 potrà essere pienamente utilizzata dagli utenti come autostrada direttissima per Milano per il traffico in transito sul quadrante orientale e, in generale, sull'asse Venezia-Verona-Brennero-Genova-Torino .
In queste settimane sono in consegna le aree di Servizio Adda Sud e Adda Nord, nei pressi di Caravaggio, alle Società Autogrill e Chef Express - che le gestiranno per quanto riguarda il Food - e alla Società Socogas - per quanto riguarda l'Oil & Gas.
Anche sulle Aree di Servizio i lavori dei gestori proseguiranno celermente nei prossimi mesi con l'obiettivo di aprirle al pubblico entro il 2017.
Grazie ad accordi presi con le Amministrazioni interessate, nelle due aree verrà assunto personale locale e saranno valorizzati i prodotti tipici del territorio.
Buone notizie anche sul fronte dei volumi di traffico. Brebemi, l'autostrada preferita nei giorni feriali da pendolari, camionisti, imprese e businessman per i suoi "tempi certi" e per la guida sicura, ha registrato un sensibile aumento di traffico anche nelle giornate festive. L'ulteriore conferma di questo costante incremento è indicato dai dati diffusi da AISCAT, riguardanti il primo quadrimestre 2017, che evidenziano una crescita dei transiti su Brebemi pari al 8,6% (con un +16,1% per i mezzi pesanti), con un aumento dei ricavi di circa il 19,5% .
"La Regione Lombardia – spiega l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte - prosegue nel suo impegno per migliorare il sistema viario e autostradale e continuerà a dare il suo supporto affinché vengano completate anche le altre grandi opere infrastrutturali di cui la nostra Regione ha bisogno, come la Pedemontana lombarda. Come ha confermato anche l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat), i dati del primo quadrimestre 2017 evidenziano un notevole incremento anche del traffico pesante che è cresciuto del 16,1%. Per Brebemi, dunque, il 2017 sarà veramente l'anno della svolta".
"Ancora una volta – conclude Sorte - gli sforzi fatti dalla Regione Lombardia per migliorare il sistema infrastrutturale delle nostre autostrade, utilizzando anche risorse private, si stanno dimostrando una scelta lungimirante e premiante".
"Stiamo rispettando il programma che ci siamo dati per poter consegnare alla Regione Lombardia e al Paese l'autostrada Brebemi finalmente completa, come da progetto originario - dichiara Francesco Bettoni, Presidente di Brebemi. Entro la fine dell'anno Brebemi sarà interconnessa al sistema autostradale nazionale anche ad EST con la A4 e con due nuove e funzionali aree di servizio pronte.
La crescita dei transiti, malgrado l'opera non sia stata completata dalla sua apertura non per causa nostra, è un forte incoraggiamento e una conferma di apprezzamento da parte dell'utenza della qualità del servizio offerto in termini di tecnologia, sicurezza e tempi di percorrenza. Con il nuovo anno ancora di più, quindi, scegliere Brebemi vorrà dire migliorare il proprio modo di viaggiare". ■

Bettoni con Alessandro Sorte

¬ dalla pag. 1

Il ponte pedonale...

resistente alla corrosione da agenti atmosferici, oltre che per richiamare il probabile antico ponte in legno impregnato a pece e bitume.
Il punto di ingresso del ponte sarà quello dell'antico ponte levatoio medievale, in corrispondenza della porta postierla che è stata ripristinata per rendere possibile il passaggio con i lavori di manutenzione effettuati all'inizio degli anni duemila, e per evitare lavori sulle murature sarà utilizzato un appoggio centrale.
Il passaggio dei pedoni sarà su assoni di legno teak, con aperture in cristallo trasparente.
Nel giro di un anno, questo è il tempo previsto per i lavori che sono stimati in 500mila euro e dovrebbero prendere il via questo inverno, diventerà realtà così l'idea del sindaco Belotti di creare un collegamento che ricostituisca l'asse storico del centro rovatese e che collegherà il cortile del palazzo municipale con gli Spalti e il Foro Boario sottostante. ■

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I NOSTRI SERVIZI
· OMEOPATIA
· FITOTERAPIA
· ERBORISTERIA
· DERMOCOSMESI
· ALIMENTI PER L'INFANZIA
· ALIMENTI SENZA GLUTINE
· AUTOANALISI DEL SANGUE
· MISURAZIONE PRESSIONE
· PESA PERSONE
· CONSEGNA FARMACI URGENTI (per informazioni chiamare in farmacia)
· TESSERA FEDELTÀ
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
IL GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19.30
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Made in Italy only
Aurosalotto

SALDI
Aurosalotto di Claudio Losio
Via Collebeato, 48 | tel. 030 305377
25127 Brescia
info@aurosalotto.it | www.aurosalotto.it

SMALTIMENTO AMIANTO E RIFACIMENTO TETTI

Chiama subito! Rimozione 6,90 € mq
IMPRESA EDILE
GEOM. MERELLI ALDO & C. SNC
VIA FRANCESCA NORD 11 - ROCCAFRANCA (BS)
CELL. 339.4396492 - 3386831831
merelligeomaldo@gmail.com

JOLLY & CO.

vasto assortimento di articoli per ufficio • pelletteria • valigeria • idee regalo • bomboniere • cartucce e toner • materiale informatico.

Perchè sbagliando, si impara.

i nostri brand

Pelikan · EASTPAK · FAVINI · invicta · STABILO · PARKER · SHARP · 3M · GIOTTO · lebez · BLASETTI · 7seven · rOtring · SMEMORANDA

JOLLY & CO. _ Via Giosuè Carducci, 11 _ 24060 Castelli Calepio (BG) _ T +39 030 732924 _ www.jollyandco.it

Addio Lino, arbitro e signore

Il rovatese era decano dell'Associazione Arbitri di Chiari

Questa lettera è partita nel giorno in cui il treno ha cominciato a sbuffare... All'ospedale di Orzinuovi di Lino non c'è più traccia. Ha fatto le valige e se n'è andato per sempre. Le righe commosse di Tarcisio Mombelli arrivano in mano alla moglie Nives e alle figlie Isabella e Luci proprio mentre i binari del'aldilà sferragliano. Una coincidenza a dir poco commuovente: i suoi cari decidono così di leggerla davanti a Lino, con la voce rotta dall'emozione.
«Siamo certe – hanno detto – che queste parole Lino le ha sentite».

Lino carissimo coetaneo fraterno amico, sempre collega arbitro; classe 1930, di ferro quando 20enni, pronti con la valigia in mano ora 87enni in attesa. Siamo campati tanto; tu però in questi momenti seriamente ammalato.
Non voglio essere al tuo capezzale amico mio, perché quel Tarcisio che conosci forte lo vedresti molto debole, travolto dalla commozione.
Ti scrivo, allora, per dirti, -semmai necessario- che ti ho sempre voluto un sacco di bene, ancor più di quanto mi è stato dimostrarti. Per la Sezione Arbitri di Chiari sei stato fulcro indispensabile per tanti anni perché tu saggio, maestro burbero e pignolo, filosofo, doti queste innate che sono state nel comportamento in ogni fase della vita sezionale e personale. 60 anni di amicizia vera, tutto per colpa – anzi di merito – di passione sportiva, per una tessera di arbitro di calcio; quanto è stato bello!
Ci hanno quasi imposto bacchetta e leggio, meraviglioso allora ricordare quell'allincirca centinaio di ragazzi che abbiamo indirizzato nel carattere e nel rispetto che regolano vita e sport.
Finisco, amico mio.
Perdonami, so che ti reco disturbo e forse anche tristezza. Solo ancora per dirti della mia convinzione che chi di noi due partirà per primo per il "lungo viaggio" resterà serenamente in attesa dell'altro. Noi crediamo in un'altra vita in un altro mondo perché i nostri nonni e i nostri genitori ci hanno insegnato e tanti fatti della vita ci hanno convinti. Così come ci piace sperare che anche una sola preghiera a volte può aiutare chi pena e soffre. Da parte mia te ne assicuro ancor di più.
Ti abbraccio forte, forte con il più alto sentimento di affetto col vincolo di immutata amicizia.

Rovato, 13 luglio 2017

Tarcisio Mombelli

Tarcisio Mombelli con l'amico e collega Lino

La maestra, la bambina e la solidarietà

di Tarcisio Mombelli

A Rovato si è spenta recentemente a 87 anni la maestra Valeria Barbieri. Vecchio stampo, aveva per di più insegnato nella scuola elementare di Lodetto.
Sistemi didattici evoluti dai tempi, modi comportamentali antica maniera laddove i sentimenti dell'amore e di altro si accompagnavano alla più classica pedagogia delle prime fasi scolastiche.

La maestra Valeria Barbieri

Di lei si era occupata la stampa più di 50 anni or sono, raccontando fatti di amore e solidarietà.
All'uopo sul Giornale di Brescia del 16 maggio 1967 si leggeva:

"Rovato, 15 maggio (1967, ndr). "Ricordo che la mia maestra"; ogni tanto questa frase – seguita da un episodio la si sente ripetere per la maggior parte da gente attempata. Sono, questi, del resto, fra i ricordi più belli: il burbero maestro baffuto; la maestra cipigliosa dalla "bacchetta" facile, pronta, però, a premiare se la tavola pitagorica veniva imparata in breve tempo. Tutte cose che si rievocano con tanto piacere molta nostalgia. Oggi, seguendo i nostri figli negli studi elementari, ci permettiamo fare confronti soggiungendo: "Ai nostri tempi... i nostri maestri..." e via a sciorinare fatti convenientemente incorniciati. Già. Eppure anche oggi gli insegnanti sono come allora: eccome! Quante volte esaminati i programmi svolti dai nostri bambini ci viene spontaneo il dire che queste cose noi le svolgevamo un anno, due anni dopo; cambiano i programmi perchè così voglioni i progrediti studi pedagogici, ma il cuore, il grande cuore degli insegnanti non cambia ed a conferma vogliamo raccontare quanto ha fatto e a volte fa tuttora la signorina Valeria Barbieri, insegnante elementare nella frazione Lodetto di Rovato.
La famiglia di una suo scolara, un anno or sono, traslocò da quella località per un podere qualsiasi solitario confinante con il comune di Cazzago. La piccola Giuseppina Bergomi (questo il nome della scolara), benché più vicina alla scuola elementare del capoluogo, manifestò il desiderio di continuare il già iniziato anno scolastico ancora a Lodetto, con la sua maestra e quando questa venne a conoscenza, si commosse tanto e le promise che durante la lunga stagione invernale sarebbe passata ogni giorno presso la sua abitazione per accompagnarla a scuola: sarebbe salita con lei sulla "500". Non le importava dell'angusta strada fangosa e quasi impossibile, non l'impressionava il ritorno a sera, la solitudine e la luce fioca dei ceri accesi nel vicino Camposanto.
I genitori della piccola, impacciatissimi, non sapevano come dimostrare la loro gratitudine perché, suvvia, era troppo quello che faceva "la signorina maestra" ed a volte la vollero in casa. In quelle occasioni la maestra notò del disagio in quella famiglia per la mancanza di acqua potabile; per attingerla bisognava spostarsi per centinaia e centinaia di metri, sfidando all'occorrenza le malverse condizioni meteorologiche, per poi questuarla presso privati, il che non era poco. Allora la bontà, il grande cuore della maestra l'illuminò: doveva alleviare a quel disagio, doveva provvedere per quanto le era possibile. Fu così che decise di caricare sull'autovettura, ogni giorno, un grosso fiascone riempito di acqua attinta presso la fontana di casa sua; operazione, questa, continuata fino a circa un mese fa. Poi mamma Bergomi, quasi mortificata, si rivolse al sindaco di Rovato, Giacomo Medeghini, pregandolo di provvedere al loro bisogno idrico "perché, cosa vuole, noi non sappiamo come compensare la maestra Barbieri".
Forse non sarà possibile estendere la rete idrica dell'acquedotto di Rovato fino alla solitaria cascina, ma allora approcci verranno fatti con il comune di Cazzago, la rete del quale arriva fino a poche decine di metri dalla casa dei Bergomi. Verrà allora esaudito il grande bisogno di una famiglia ed il sogno di un nobile e generoso cuore e quando fra alcuni anni la piccola Giuseppina sarà ormai donna, siamo certi rievocherà con calore i primi anni d'insegnamento ed anche lei comincerà con il dire: "Ricordo che la mia maestra...".
E ne avrà da raccontare, c'è da esserne certi.

Tarcisio Mombelli

Episodi Deamicisiani raccontati da un suo coetaneo vicinissimo di casa, a quei tempi corrispondente locale del Giornale di Brescia, il cui nome altro non è che quello firmatario del presente "pezzo", e che ai rovatesi ripropone 50 anni dopo gli accadimenti narrati. Meminisse iuvabit. E' importante e giusto ricordare la figura di donne come questa, da sempre attiva nella solidarietà con una generosità senza pari. ■

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

BUONE VACANZE

• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

Aut. alla pubblicità 243/2002

ritrova gambe leggere

con i

PERCORSI VASCOLARI

corridoi acquatici a temperature differenziate dotati di getti idro-massaggio: il miglior alleato per il benessere delle tue gambe

nei mesi estivi,
ancora più convenienti!*

terme di trescore

Tel.035.42.55.511 - termeditrescore.it

*prestazione non convenzionata con il S.S.N.

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

16 luglio

Corte Franca: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno denunciato in stato di libertà quattro ragazzi, un 20enne ed un 21enne residenti in provincia di Trento, un marocchino di 19 anni residente a Coccaglio già noto alle forze dell'ordine ed un albanese 22enne residente ad Adro, per il reato di rissa.

17 luglio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i colleghi della stazione di Pisogne, hanno arrestato un giovane, un 26enne residente a Iseo già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di rapina. Il 26enne si è presentato a Darfo presso l'abitazione di una donna rumena, da cui pensava di ottenere una prestazione sessuale gratuita, ma davanti al suo rifiuto prima l'ha maltrattata per poi rubarle la borsetta, contenente 295 euro, e un cellulare per poi fuggire a bordo di un'auto guidata da un amico.
L'intervento dei carabinieri ha messo fine alla fuga e portato all'arresto del 26enne.
Breno: i carabinieri della stazione di Esine hanno arrestato uno straniero, un 25enne di origine tunisina, per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il tunisino era nel mirino dei carabinieri da tempo, così quando i militari hanno deciso di agire sono andati a colpo sicuro: la perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di 51 grammi di cocaina, un bilancino elettronico di precisione e materiale per il confezionamento della droga. Dopo la convalida dell'arresto, il tunisino è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma.

19 luglio
Coccaglio: i carabinieri della stazione di Cologne hanno arrestato una donna, una marocchina di 35 anni domiciliata a Coccaglio, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri sono arrivati alla donna seguendo un 37enne di Chiari, già conosciuto dalle forze dell'ordine in quanto assuntore di sostanze stupefacenti, che si è presentato nel condominio dove lei abita e dove erano stati segnalati movimenti sospetti. I carabinieri hanno individuato la donna mentre era sul pianerottolo di casa e sono riusciti a bloccarla prima che si liberasse della droga presente nel suo appartamento: sotto sequestro sono finiti 47 grammi di cocaina già confezionata, oltre a 280 euro considerati provento dell'attività di spaccio. Dopo la convalida dell'arresto, la donna è stata sottoposto agli arresti domiciliari.

26 luglio
Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato in stato di libertà due persone, due bresciani di 59 e 70 anni, per il reato di ricettazione. Tutto è partito dalla denuncia di un'imprenditrice operante nella zona di Rovato che, dopo aver prodotto e consegnato barre in alluminio per un valore di 87mila euro, aveva visto sparire il cliente senza che avesse saldato il conto. I carabinieri si sono messi subito in moto e sono arrivati fino a Lecco, dove un imprenditore si era visto proporre l'acquisto di un carico di alluminio non andato in porto perché la documentazione che accompagnava la merce era falsa.
Dopo aver rifiutato di acquistare il carico lo stesso imprenditore aveva denunciato il fatto ai carabinieri di Lecco, che hanno passato la palla ai colleghi della stazione di Rovato.
I militari sono arrivati ad un capannone di Caino di proprietà del 70enne denunciato, dove erano state messe le barre rubate, che ha poi indicato nel 59enne colui che gliele avrebbe consegnate. All'interno del capannone sono stati trovati anche alcuni macchinari industriali, di cui il 70enne non ha saputo indicare la provenienza.

28 luglio
Orzivecchi: i carabinieri della stazione di Orzinuovi hanno arrestato un uomo, un operaio albanese di 41 anni residente in paese e già noto alle forze dell'ordine, per il reato di stalking.
fLa vittima è la ex moglie dell'albanese, una 39enne di Orzivecchi, che ha chiamato i carabinieri dalla casa della madre, dove vive dopo la separazione, per la presenza dell'uomo che era fermo con la sua auto davanti all'abitazione. In passato l'uomo era stato segnalato ai carabinieri per molestie e minacce verso la donna. Arrivati i carabinieri hanno arrestato l'uomo e lo hanno messo a disposizione della Procura della Repubblica. Ora dovrà rispondere di atti persecutori, testimoniati da diverse denunce e da reiterate condotte minatorie spesso culminate in vere e proprie aggressioni e lesioni personali, documentate anche dall'ospedale di Chiari con diagnosi di trauma cranico e cervicale.
Dopo la convalida dell'arresto, il giudice ha sottoposto il 41enne alla misura della custodia cautelare in carcere.
■

MALTEMPO

10 agosto: super lavoro per la Protezione Civile intervenuta per far fronte alla caduta di diversi alberi e ad allagamenti in più punti della città

Meteo: torna il caldo

mercoledì 23 agosto

giovedì 24 agosto

venerdì 25 agosto

sabato 26 agosto

Fonte Meteo.it

MALTEMPO

10 agosto: super lavoro per la Protezione Civile intervenuta per far fronte alla caduta di diversi alberi e ad allagamenti in più punti della città

CORREVA L'ANNO

Piazza Cavour ai primi del Novecento in una suggestiva cartolina

ROVATO DA PROMUOVERE

L'impegno di Rovato del Fare nel ripulire la città

ROVATO DA BOCCIARE

Abbandoni assurdi in via XXV Aprile

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

Lavori alle fognature

I cantieri sono stati avviati il 25 luglio

Di Aldo Maranesi

Nel mese di ottobre dello scorso anno era arrivata la comunicazione ufficiale da parte AOB2, firmata del Presidente Zinelli, che aveva anticipato all'Amministrazione comunale che i lavori per la realizzazione ed il completamento delle fognature di Rovato sarebbero ripartiti nella primavera del 2017.
L'attesa è stata un po' più lunga, ma il 25 luglio scorso Acque Bresciane, la società che gestisce il servizio idrico integrato nei comuni precedentemente serviti da AOB2, ha dato finalmente il via alle opere di completamento della rete fognaria che interesseranno la zona ovest di Rovato, quella al confine con Coccaglio, con grande soddisfazione dei cittadini e del sindaco Tiziano Belotti. Il cantiere è stato avviato dalla Rti, composta dalle imprese Cabrini e LGA, ed avrà un costo complessivo di un milione e 600mila euro.
L'opera era considerata, negli incontri tra Amministrazione comunale e vertici di AOB2, di estrema urgenza visto che una parte consistente di Rovato, oltre a quasi tutte le zone urbanizzate collocate a Sud della ferrovia Milano-Venezia, era ancora sprovvista di collettamento e di trattamento di depurazione dei reflui di carattere domestico e produttivo. Negli incontri avvenuti tra amministrazione comunale e AOB2 si anche era deciso di partire, per risolvere il problema, dalla zona di CapoRovato, dove ancora esiste un vecchio canale di fognatura mista che provoca allagamenti e fuoriuscita di reflui sulla strada ad ogni acquazzone.
«L'intervento a CapoRovato era molto atteso dalla popolazione – ha commentato il sindaco Belotti -.
Oggi viene finalmente data una concreta risposta alle esigenze di questa importante area cittadina».
I lavori dureranno dagli otto ai dieci mesi e vedranno la realizzazione di reti fognarie con condutture distinte che separeranno quasi integralmente le acque bianche e nere drenate dalle aree interessate dalle opere, mitigando il malfunzionamento della rete nel suo tratto terminale di via Gigli, dove si effettuerà un ampliamento delle sezioni idrauliche.
I lavori interesseranno progressivamente le vie Gigli, Tito Speri, Arici, Contrada del Barbone, Canossi, Zandonini e Carera. A conclusione dei lavori resterà in esercizio solo un ramo di rete mista, quello su via Carera ed alcuni suoi rami periferici. ■

CASADELFILTRO
FILTRI BATTERIE
EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA
Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663
www.casadelfiltro.it

Sbiancamento Dentale: Professionale o domicliliare?

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Lo sbiancamento dentale è un trattamento estetico molto richiesto: come tale ha ormai assunto una notevole rilevanza sia in ambito domestico che professionale.
Il sorriso viene interpretato da J.P.Sartre come "oggetto psichico", essendo percepito non per ciò che i denti sono (valore d'uso) ma per ciò che valgono (valore di scambio) in termini di efficacia comunicativa non verbale, di autostima, di giovinezza, di salute, di seduzione.
Denti bianchi e sani rappresentano una delle caratteristiche estetiche più ambite e ricercate.

Ma che cos'è lo sbiancamento dentale esattamente?
Sotto questo termine rientra qualsiasi trattamento che porta i denti ad apparire più bianchi.
Il colore dentale, infatti, è una caratteristica assolutamente individuale, spesso lontana dal ricalcare il tanto ambito candore.
La colpa, in molti casi, è da attribuirsi a caratteristiche genetiche sfavorevoli, al passare del tempo, al fumo e all'assunzione di cibi e bevande particolari (caffè, té, liquirizia, cioccolato, pomodori, vino e coloranti artificiali) che, a differenza di quanto non si creda, non solo pigmentano la superficie esterna ma ne alterano il colore originario.

Trattamento professionale
Lo sbiancamento professionale viene eseguito alla poltrona utilizzando un principio attivo ad elevata concentrazione (perossido d'idrogeno al 38%) fotoattivato da una lampada di ultima generazione in grado di accelerare la disgregazione delle molecole di pigmento conferendo al sorriso un bianco luminoso e splendente non appena terminata la seduta.

Trattamento domiciliare
Lo sbiancamento domiciliare prevede l'utilizzo di speciali mascherine in silicone morbido personalizzate, riproducenti esattamente la forma delle arcate dentarie. Al loro interno viene inserito un gel di perossido di carbammide prima che le mascherine vengano indossate. Questo permette di sbiancare i denti in modo dinamico e personalizzato.

Sbiancamento interno del dente devitalizzato
Esiste poi un terzo sbiancamento, quello dei denti devitalizzati, dove il colore più scuro del dente può essere dovuto alla permanenza nella camera pulpare di cementi endodontici aventi potere discromico (endomethazone), medicamenti canalari (pasta iodofoformica), oppure dovuti alla decomposizione di tessuto pulpare e materiali da otturazione che rilasciano sali metallici (amalgama d'argento): in questo caso le procedure cliniche di sbiancamento interno dei denti devitalizzati iniziano con la valutazione del trattamento canalare dell'elemento in questione da parte del dentista.

Lo sbiancamento è dannoso per i denti?
No, non è assolutamente dannoso se eseguito nella maniera corretta.
E' importante quindi affidarsi ad un personale qualificato che possa consigliare il trattamento più adatto ad ogni singolo paziente. ■

Coccaglio
Piazza Europa, 2
tel. 030.723452

Palazzolo sull' Oglio
Via Marconi 88
tel. 030.7301118